

# L'«Amedeo di Savoia» e la sicurezza stradale

di Marco Di Vincenzo

È una bella mattinata di maggio a Tivoli, quando una professoressa di educazione fisica del Liceo Classico di Tivoli interrompe per un attimo la tranquilla giornata scolastica di tre studenti. Ernesta (con questo nome di fantasia chiameremo l'insegnante, ndr) con tono intimidatorio minaccia tre alunni del IA: devono per forza partecipare ad un concorso della Regione Lazio.

Si deve creare un logo destinato a diventare il simbolo della sicurezza stradale per i più giovani: il più bello, infatti, sarebbe stato stampato come adesivo in più di 15.000 copie. L'impresa appare subito ardua, ma gli studenti, atterriti dal tono minatorio che solo una crudele insegnante di ginnastica può assumere, si iscrivono subito al concorso su internet e cominciano a lavorare e sudare per la creazione di questo logotipo. Alla fine, dopo molto tempo passato su una scrivania a disegnare bozze a matita e a stracciare fogli, pensando anche alle parole di Ernesta, i nostri incredibili eroi riescono a creare tre loghi. E finalmente, venerdì 22 maggio arriva l'entusiasmante notizia: uno dei tre loghi del nostro Liceo è arrivato primo classificato al concorso.

La felicità è tanta, non solo per la vittoria, ma anche perché il sabato i nostri tre eroi non sarebbero andati a scuola (e oggettivamente, tutti sanno che il sabato non è proprio un giorno in cui si ha voglia di andare a scuola, a meno che non si entri a seconda ora, in terza ci sia educazione fisica e in quarta si vada da Marcella e all'ultima ci sia buco!). Allora sabato 23 maggio, ore 9.30, li aspetta davanti a Totarello (dallo Zanichelli 2010: *dicesi Totarello ristorante presente a Villanova di Guidonia in via Tiburtina km 5,600, specialità della casa, lasagne al ragù di cinghiale e strozzapreti [...]*) una bella e nuova Mercedes nera guidata da un' autista (sì, l'apostrofo è giusto: era proprio una donna al volante. Anche se, a dire il vero, andava paradossalmente a 140 Km/h sul raccordo, paradossalmente perché i passeggeri andavano a ritirare un premio proprio sulla sicurezza stradale!) Alle 11.00, in piazza Garibaldi, al Granicolo, iniziano le premiazioni. Così riportano a scuola la coppa (che prontamente il preside Roberto Borgia, ha detto che userà come porta caramelle per la sua scrivania, ndr) e alcuni premi a casa, tra i quali biciclette e caschi.

«La soddisfazione più grande però – dice uno dei partecipanti – è quella di vedere stampati in 15.000 i nostri lavori. E per fortuna, Ernesta ora non ci minaccerà più!». Solo per ora, perché l'insegnante fa già sapere che per l'anno prossimo sono pronti nuovi bandi di concorso per i tre temerari!

P.S.: Ernesta è Ernesta Cerquatti (s'era già capito); i 3 loghi sono di Marco Di Vincenzo.

